

proposta

CAPO D'ANNO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1687 - 1 GENNAIO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Venerdì 31 dicembre 2021

Eccoci davanti, ancora una volta nella nostra vita, al mistero del Natale del Signore: questa parola "mistero", così frequente nelle preghiere e nel linguaggio della Chiesa, invece che valore negativo (nel linguaggio corrente mistero è ciò che non si può capire), ha un valore altamente positivo: mistero è un bene che ci raggiunge dall'Alto, che è per noi, e noi siamo chiamati ad entrare sempre più intimamente in questa infinita grandezza. Ogni volta, quando incontriamo questa parola pregando nella Chiesa, dobbiamo pensare: Dio è qui, e ci chiama, e mi chiama.

Così il Natale del Signore è l'inizio dei misteri, e la nota dominante di questo inizio è l'intimità, il raccoglimento, nel silenzio: da lì, con Maria e Giuseppe, il Signore riparte continuamente, per essere con noi. La sua infinita potenza non è per imporsi, ma per abbracciare tutti al di là di ogni limite di spazio e di tempo: per questo si abbassa nell'umiltà del presepio. Nasce per noi oggi, nasce per me.

Un caro saluto e un augurio.

don Carlo.

Carissimi don Roberto di Chirignago e don Andrea di Mestre,

è la prima volta che vi scrivo direttamente da quando sono arrivato a Wamba e volevo salutare voi e le vostre comunità.

Si avvicina Natale e allora colgo quest'opportunità per ringraziare tutti voi per i gesti che avete fatto fino ad ora verso la missione di Wamba. Io come parroco già da sei mesi capisco che sarà molto difficile tirare avanti senza il sacrificio che fate verso questo popolo. Noi Pastori della Chiesa siamo chiamati a gestire bene e onestamente i doni che ci vengono offerti per aiutare soprattutto i più bisognosi. La missione di Wamba vive e sopravvive grazie alla vostra generosità.

La bella notizia è che a Wamba in questi giorni ha pivuto un pò. Grazie a Dio in questo modo anche gli animali possono pascolare e mangiare qualcosa.

L'unica sfida è' che non possiamo raccogliere quest'acqua bene perché non abbiamo un serbatoio adeguato per raccogliere tutta l'acqua piovana.

In questi mesi ho girato per tutto il territorio della parrocchia per visitare i molti villaggi perché è importante portare la parola del Signore anche nei posti remoti. Ogni villaggio visitato mi lascia un segno della spiritualità di quel posto e della gente che ci vive.

Recentemente ho potuto condividere quel poco di cibo che c'è con i bisognosi e allora molta gente di Wamba è venuta in parrocchia per mangiare e bere un pò di te. Siamo stati insieme per qualche ora per alcune chiacchiere. Il sorriso di queste persone ha riempito di gioia me e le persone che mi hanno aiutato.

In kenya adesso le scuole sono tutte chiuse e ragazzi so-

no tutti a casa per un mese di riposo fino il tre gennaio. E' un bellissimo momento di stare in famiglia nonostante le difficoltà che ce ne sono specialmente la fame.

Anche il lavoro delle sarte procede bene e le divise scolastiche vengo distribuite a tanti bambini che frequentano le scuole sparse per il territorio.

Il nostro programma per questo periodo di natale e che nel 27 Dicembre avremo un campo per i ragazzi di 7anni fino 13 anni, questo sarà un campo solo di una giornata, poi dal 28 - 30 Dicembre avremo ancora un altro campo nella missione per i Giovanni di 14 anni fino 18 anni questi ragazzi verranno a vivere in parrocchia in tutti questi giorni. Avremo la festa dei chierichetti della missione nella domenica di 2/1/2022. Finalmente avremo il rinnovo delle promesse di matrimonio per le coppie nella festa della santa famiglia.

Rinnovo a tutti voi e a tutta la gente di Chirignago e Mestre gli auguri di un Felice e Sereno Natale.

Asante

P. Joseph Omollo

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (1 - 9 GENNAIO 2022)

18,30: **MESSA DI RINGRAZIAMENTO E TE DEUM**

Sabato 1 Gennaio: MARIA MADRE DI DIO

Sante messe con orario festivo

Ore 12.00: **Brindisi sotto il porticato con salame abbrustolito e prosecco. Con il distanziamento e ogni altra regola**

Domenica 2 Gennaio:

Sante messe con orario festivo

Martedì 4 Gennaio:

No rosario e Messa in cimitero

Ore 18,30: **S. MESSA IN MEMORIA SUFFRAGIO DI MONS. RICCARDO BOTTACIN NEL 64° ANNIVERSARIO DELLA MORTE**

Mercoledì 5 Gennaio:

Ore 9.00: **MESSA DEL MERCOLEDÌ**

Ore 18,30: MESSA PREFESTIVA DELL'EPIFANIA

Giovedì 6 Gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE

Sante messe con orario festivo

Dopo la S. Messa delle 9,30 arriva per i bambini della comunità la BEFANA

Ore 11.00: cresima di Riccardo Bastianello

Venerdì 7 Gennaio

In mattinata verrà portata la comunione agli ammalati

Sabato 8 Gennaio:

Pomeriggio: Confessioni

IL PRESEPIO ALL'APERTO

Ho sempre fatto il presepio. Sempre.

Ma quest'anno ho voluto farlo all'aperto.

Vi ho detto più volte che considero, e mi onoro di farlo, considero mio maestro Mario Favaro, artista di Scorzè che ha la bottega in Via della Guizza.

Se volete trovare qualcosa di veramente bello da tenere in casa o da regalare in qualsiasi circostanza andate da lui.

Lo scorso anno ho avuto l'occasione di andare nella sua bottega nel tempo natalizio ed ho visto il meraviglioso presepio che prepara all'aperto.

E così ho voluto copiarlo (anche stavolta), in particolare nel numero di pecorelle che popolano i prati attorno alla grotta di Gesù.

Ho cominciato a comperarne a partire dal gennaio scorso via Amazon: pacchetti di 12 pecorelle della dimensione di 5/6 centimetri una volta al mese.

E così sono arrivato pronto per l'avvento di quest'anno.

In realtà fare un presepio come il mio è la cosa più semplice e più veloce del mondo. Basta preparare un piano abbastanza ampio, metterci il muschio e poi le poche statuette e le tante pecorelle.

A dire il vero avevo già costruito durante l'estate la capanna dove ho poi ospitato il bue, l'asino e la Sacra Famiglia. Ho voluto che potesse rimanere all'aperto e che la pioggia non potesse danneggiare Maria e Giuseppe e soprattutto Gesù.

Ah, sì. A rendere più verosimile il tutto ho aggiunto tre bonsai vivi (un larice bellissimo, un pioppo ed un olivo) e alcuni di quelli che mi sono morti durante l'ultima afosa estate.

Il mio presepe ha avuto tanti visitatori.

Mi pare tutti contenti di vederlo.

E sapete quante sono davvero tutte tutte le pecorelle?

263.

(tocco ferro) ma fino ad oggi nessuno ha rovinato a preso niente.

Disferò tutto il giorno dopo l'Epifania.

drt

CELEBRARE I SACRAMENTI

Il giorno dell'Epifania celebrerò il sacramento della Cresima per un ragazzino, Riccardo, che l'8 Dicembre era ammalato.

L'ho già fatto poche altre volte, l'ultima lo scorso anno quando il Monsignore che doveva venire per questo scopo a Chirignago è stato fermato dall'acqua alta.

E' certamente una emozione, ma se devo essere sincero io diffido delle emozioni, o meglio, sono portato a non dar loro più di tanta importanza.

L'importante è ciò che è.

Per mezzo dei Sacramenti noi sappiamo che ci viene dato con assoluta certezza quello che ci viene promesso. Questo accade nel Battesimo, nell'Eucaristia, nella Confessione ... in tutti i Sacramenti.

Ma se l'essere deve sempre prevalere sull'apparire è importante che ci ricordiamo che siamo uomini che hanno occhi, orecchie e soprattutto cuore.

Di qui l'opportunità, direi quasi la necessità, di celebrare i sacramenti nella maniera più bella e coinvolgente possibile. La Grazia di Dio verrebbe comunque, ma potrebbe essere meno percepibile se i segni fossero trascurati.

Ad esempio nella celebrazione del Battesimo è importante, a mio parere, dare il giusto valore a tutti i singoli riti presentandoli anche solo con poche parole.

Poi c'è il tocco speciale che da alla celebrazione una bellezza in più. Da noi è quando il bambino viene presentato alla comunità che lo riconosce e lo accoglie con un applauso.

Lacrime negli occhi delle mamme; nodo in gola per i papà, gioia per tutti.

Sembra sciocco ma molte famiglie di fuori parrocchia chiedono di poter battezzare da noi (e noi cerchiamo di rimandarli nelle loro comunità) proprio per questo gesto finale.

Anche nella prima comunione c'è un "quid" che lascia il suo segno, ed è quando il parroco nel mettere il Pane Eucaristico nella mano del bambino, chiama questo bambino per nome: Giovanni, il Corpo di Cristo; Stefania, il Corpo di Cristo; Luca, il Corpo di Cristo ...

I bambini, chiamati per nome, si sentono (come in realtà sono) unici davanti al Signore che li chiama.

Nella celebrazione della Cresima sono stati due i segni che mi hanno colpito negli anni: quello che fa il vescovo emerito di Belluno il quale tiene un'omelia brevissima, ma poi fa un discorsetto sottovoce ad ognuno dei Cresimandi. Credo che parta dal loro nome, ma per ognuno ha qualche parola che è solo e tutta per lui. Mi è molto piaciuto anche il modo con cui Mons. Giacinto Danieli ha conferito la cresima un paio di anni fa stringendo la mano a ciascuno dei neo cresimati.

Qualcosa a Riccardo dirò anch'io per lui e solo per lui.

Ma ad essere importante non è solo la maestria del celebrante, oppure l'attenzione di colui che riceve il Sacramento: decisivo è il modo con cui la Comunità presente partecipa al rito. Quando c'è (e si avverte) una attenzione fatta di silenzio e di preghiera sembra impossibile ma tutto diventa più solenne e più vero.

I presenti hanno il potere di trasformare (in meglio o in peggio) i doni di Dio.

drt

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org.